

Sant'Alberto-Savarna. Conclusa la visita pastorale dell'arcivescovo. Tante realtà presenti all'assemblea venerdì

«Comunità, un valore da far crescere»

È vario il "pubblico" presente, venerdì sera, nella sala di Agrisfera, a Sant'Alberto, per l'incontro con l'arcivescovo Lorenzo, nell'ambito della visita pastorale nel vicariato di Mezzano. Tre comunità ecclesiali (Sant'Alberto, Savarna e San Romualdo) guidate da don Nicolò Giosuè ma soprattutto tante realtà del territorio venute per incontrare e discutere con monsignor Ghizzoni. Quella di venerdì scorso è stata una delle tappe della visita che poi si è conclusa domenica a Sant'Alberto con la Messa comunitaria e un saluto ai più piccoli.

Una serata, 50 persone e un gusto e una sete di comunità che si fa palpabile. Le persone vengono da esperienze diversissime. Anpi, Libera, l'associazione Una panchina per Elisa, La pioppa, il Pd locale, la Società operaia Sant'Alberto, l'Oasi, la scuola Divina Provvidenza, la Cra Zalambani, l'associazione Ca' Ferro, la Romagna Accademy, società di calcio giovanile, la compagnia dialettale Cvi de' magazen, il Comitato del serraglio, degli alluvionati: sono solo alcune delle soglie rappresentate. «Uno dei punti di forza che ho visto in queste zone è che la gente si incontra e si aggrega – esordisce l'arcivescovo dopo una presentazione generalizzata -. A volte si fa solo per stare insieme, altre volte cresce



Messa conclusiva della visita pastorale a Sant'Alberto. A destra l'assemblea nella Sala di Agrisfera

il dialogo tra le persone ma questo permette di sentirsi a casa. In città le relazioni sono più deboli. Ma qui ci sono problemi? O punti di forza? Ci sono valori condivisi?». La parola che risuona è "solidarietà": accomuna molti, sia all'interno delle realtà nelle quali opera, sia a livello comunitario. «C'è anche l'orgoglio per la terra dove siamo nati – dice il presidente del comitato cittadino Melandri -. È un territorio con una storia da raccontare. Qui c'è tanta natura, pace e tranquillità, con tanti aspetti diversi di cui andare orgo-

gliosi». Sant'Alberto e i suoi fenicotteri, il parco del Delta inizia qui. Il discorso vira sul rapporto tra uomo e Creato: dopo tre alluvioni e un tornado non può che essere un grande interrogativo. «È un'area naturalistica straordinaria – dice il vescovo – ma viene usata? C'è turismo?». «Potrebbe essercene di più. Servono più investimenti», spiegano dall'assemblea. Prende la parola un cittadino di Savarna: «A luglio 2023 siamo stati colpiti da una tromba d'aria. È vero, c'è solidarietà ma io non so perché non riuscia-



mo a far capire quel che è successo a persone non troppo distanti. Ci hanno sempre detto gli anziani che i fiumi vanno tenuti puliti. E non riusciamo a farlo capire. La Natura è bella ma va protetta, è di tutti». «La sensibilità nei confronti dell'ambiente sta crescendo – riflette l'arcivescovo – anche grazie a quello che dice papa Francesco. Ma c'è un altro tema, quello della prevenzione. I ragazzi hanno bisogno di ereditare un ambiente sano. Per noi è anche una questione di rispetto della creazione, che è rispetto del creatore». Risuonano le parole della Laudato si che non disgiunge il rispetto per il Creato da quello per l'uomo. È l'ecologia integrale: «Riusciamo ad essere solidali anche con i migranti. Significa rispetto verso la persona chiunque sia. Voi avete la casa di riposo Zalambani,

che anche la Chiesa ha contribuito a fondare. Che una comunità abbia una casa di riposo dove gli anziani vengono assistiti è un gran segno di civiltà. Perché la vita va rispettata anche quando la persona diventa meno abile, più anziana. Fino a quando c'è vita. Non possiamo decidere noi chi merita di vivere. Su questo dovremmo essere uniti». «Il suicidio assistito è una battaglia di libertà», dice qualcuno. «La libertà acquisisce tutto il suo senso vero se è associata alla giustizia, alla pace – risponde l'arcivescovo – e all'amore del prossimo. Se viene usata solo per affermare la mia identità, a cosa serve? Dev'essere orientata verso qualcosa di vero, buono e giusto». «Secondo me ci sta imbarbando – prosegue un uomo -. Ormai sono tutti individui. L'idea di comunità è attaccata su tutti i fronti. È un periodo difficile per la Chiesa: non si può più stare ad aspettare che la gente venga. Siamo noi che dobbiamo andare a cercare le persone». «Questa comunità è ricca di associazioni, quel che manca forse è una regia» osserva il parroco, don Giosuè. «Qui ci sono due comunità che cercano di lavorare insieme e speriamo che questa capacità di camminare cresca. Fare comunità: un valore che va coltivato, per vincere i nostri individualismi. Abbiamo cominciato il cammino. A voi la prossima mossa».

Parco in preda al degrado. A Carraie chiedono più illuminazione e vigilanza



Rafforzamento dell'illuminazione pubblica e incremento dell'attività di monitoraggio e vigilanza. Sono questi gli interventi che l'amministrazione comunale ha in agenda nel 2025 a Carraie, così come sono stati enunciati ad Alvaro Ancisi dopo la sua interrogazione sollevata nelle settimane scorse. Il capogruppo di Lista per Ravenna aveva raccolto, e girato al sindaco, la denuncia di un gruppo di cittadini del paese residenti nelle vicinanze del parco Bella ciao, che avevano segnalato il gesto di un gruppo di ragazzi che, approfittando anche della scarsa illuminazione, avevano dato fuoco a un cassonetto per la raccolta di carta e cartone (nella foto). Le fiamme, secondo la denuncia dei residenti, erano arrivate a lambire

gli alberi vicini e le auto posteggiate negli stalli a bordo strada. I carabinieri erano già stati chiamati più volte sul posto a seguito di risse tra adolescenti. La zona è oggetto di innumerevoli episodi di degrado e di oltraggio al bene pubblico. Da qui una legittima richiesta di un aumento della sicurezza. A cui ha dato risposta in consiglio comunale l'assessore Baroncini annunciando per il 2025 la sostituzione di tutti i punti luce esistenti in zona parco con illuminazione a led, mentre la Polizia locale, stimolata dalla richiesta di Lista per Ravenna, ha risposto assicurando di voler estendere il monitoraggio e la vigilanza non solo nella zona del parco ma in generale in tutta la frazione per soccorrere analoghi comportamenti in futuro.

Avviati lavori per la duna a protezione delle spiagge

Chi, in questi giorni, si è affacciato sui nostri lidi ha potuto osservare i primi interventi di costruzione della grande duna sulla spiaggia realizzata dalle cooperative degli operatori balneari, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna e i Comuni della costa. All'opera è affidato il compito, come ogni anno, di difendere il litorale dall'erosione, salvaguardando non solo gli stabilimenti balneari, ma anche i lungomare, la pineta, gli hotel, i pubblici esercizi e le abitazioni che si affacciano sull'arenile. La duna si estende per oltre 45 chilometri, ed è frutto di un investimento di circa 2 milioni di euro. Per erigerla occorre oltre un mese di lavoro, dal picchettamento al livellamento della spiaggia, all'azione di decine di macchine operatrici per creare il rilievo con centinaia di migliaia di metri cubi di sabbia e per i servizi di pronto intervento rapido in caso di forti mareggiate. I lavori quest'anno sono partiti in anticipo, poco dopo la conclusione della stagione balneare, per essere pronti a contrastare le prime mareggiate dell'autunno. Le cooperative tra stabilimenti balneari si occupano anche della manutenzione della duna e provvederanno alla sua dismissione in primavera, nonché all'eventuale ripascimento dell'arenile nei tratti in cui sarà necessario. «La duna invernale è uno degli esempi di collaborazione tra pubblico e privato – ricorda Stefano Patrizi, responsabile settore balneazione Legacoop Emilia-Romagna – troppo spesso dato per scontato, messo a forte rischio dalla recentissima legge sulle concessioni demaniali».

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it